

LA CLASSICA, Campanile Alto d'Eridio, parete Ovest, Lago d'Idro (Bs)

Sviluppo 100 m, difficoltà VII+, 3 lunghezze, Matteo Rivadossi e Simone Monecchi a c.a. il 5/7/2020

Via alpinistica classica interamente da proteggere con protezioni veloci: in loco solo le soste e 2 chiodi sul 1° tiro poi il resto clean. La seconda lunghezza è caratterizzata da estetico diedro strapiombante proteggibile a friends, vivamente consigliato agli amanti del trad! NB: è possibile percorrere questo bellissimo tiro anche partendo da S2 di Naso Ribelle.

L1 35 m V+ con 1 passo di VI- (camino più placca e fessura), **L2** 25 m VII+ continuo (diedro fisico ed esposto), **L3** 40 m IV+ con passi di V (presenza di vegetazione, consigliato solo per chi vuole arrivare in vetta).

Materiale consigliato: mezze corde, serie completa di friends (raddoppiare 1 e 2). Non servono né chiodi né martello!

Avvicinamento: parcheggiare 1,2 km dopo cartello Vantone, 70 metri prima di una galleria. Imboccare rampa e poi sentiero in direzione Vantone. Dopo 50 m, in corrispondenza di paletto in ferro (bollo arancione), prendere il sentiero a sx che conduce ad una piccola falesia. Continuare sulla dx (bolli arancioni), traversando, lungo traccia che compie vari zig zag. Raggiunto uno sperone roccioso, seguire a sx il canale fino al piede del Campanile Alto. Da qui traversare a sx inerpicandosi fino all'attacco delle vie (sempre bolli arancioni lungo evidente traccia). Tempo necessario 20-25 minuti, ritorno 10.

Ritorno: per ora l'unica linea attrezzata è la via Ugo Mariani in 3 doppie (15+35+40). Dalla catena di vetta riscendere assicurati 10 prima lungo L4 fino ad evidente sosta di calata: 1 doppia da 15 m fino a catena a sx (S4 della Ugo Mariani) poi 2a doppia da 35 m fino ad S2 sempre della Ugo Mariani. 3a doppia da 40 esatti fino all'attacco delle vie (rinviare nello spit con moschettone il ramo della corda da tirare per evirare che si incastrano nella fessura!).

Curiosità: teoricamente il diedro doveva essere parte della storica Via del Naso (Ezio Frignani da solo, 1962, info da Prealpi Bresciane di F. Camerini) ma evidentemente non tornano né la relazione (partenza da Sud?), le difficoltà segnalate (di V grado?). Oltre al fatto che non è stata rinvenuta alcuna traccia di passaggio (presenza di lame in bilico, ecc...).

Buona classicata!